

ABBONNAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messianotti & Vogler

Per la battaglia elettorale

Domanda l'on. Berenini nella relazione preparata pel Congresso socialista ai riformisti di sinistra.

Egli argomenta con logica stretta ricordando ai dissenzienti di ora: « Voi foste al Congresso di Firenze gli apologeti e i battezzatori del blocco. E non vi stete disdetti sino a pochi mesi sono, anche dopo che Bissolati fu per entrare in un Ministero. Avete mutato, ma per la guerra libica soltanto. Comunque la lotta ora non è più a Montecitorio, ma nel paese: siamo alle elezioni generali. E voi, che contate di fare? »

Il quesito posto dall'eloquente deputato è davvero urgente. Per collegi l'agitazione o è incominciata o sta per incominciare, ed è una glicazione di gravità nuova: perché nella campagna è per intervenire l'esercito grosso modo di cinque milioni di elettori. Si fa il primo esperimento del suffragio universale.

Ora non sarebbe certo senza una deplorabile significazione se questo primo esperimento appunto riuscisse contrario alla democrazia. Aver combattuto per lunghi anni per conseguire la sconfitta, riuscirebbe indubbiamente deplorabile.

Non sarebbe adeguata consolazione affermare: alla prossima volta avremo la vittoria. Ogni consiglio di elementare prudenza conclude di non perdere tempo in così fatte materie: bisogna non trascurare le occasioni, non rimandare all'indomani, perché l'indomani è sempre incerto.

Quindi è in questo primo periodo che occorre decidere ed agire, agire con tutte le forze, con prontezza maggiore perché oggi ora che pesa sopra una debolezza di più. E invece quasi a mostrarsi ad essere deboli in questa prima battaglia la quale - mettiamoci bene in mente - sarà asprissima; avrà effetti che si prolungeranno e ripercuoteranno lungamente.

Un giornale tedesco stampava proprio l'altro ieri: « Curiosa la stampa italiana? Aspetta al tentativo di ripresa della questione temporale, e non pare che ne accorga. A me fa molto piacere che un tedesco ci ammonisca di questa ripresa, che è vera, che si manifesta pubblicamente con opuscoli e articoli, quest'ultimi accolti perfino negli organi ufficiali del Vaticano. Dopo parecchi anni di silenzio almeno apparente si osa rimettere alla luce del sole le rivendicazioni del potere temporale, proprio ora che una parte del partito clericale è autorizzato - dunque tutte le organizzazioni dipendono dalla Segreteria di Stato - mostra di essere preso da un caldo entusiasmo di nazionalismo. Ma appunto perché il direttore è sempre uno, sempre il Vaticano che ha riservato esclusivamente a sé le direzioni delle fazioni elettorali, cioè lo strumento dell'azione sostanziale, la stampa italiana - che conosce e segue da vicino - intende le ragioni di questo dualismo esteriore. Non si vuol abbandonare nulla nel passato, ma neppure trascurare alcun mezzo moderno. Il nazionalista giova, per attuare qualche ripugnanza nel passato, soddisfare i cointeressati e ingannare gli ingenui; avanti, dunque, il nazionalismo: batte il tempo la marcia su Tripoli. Ma neppure il papato deve snaturarsi, apparire interamente diverso da quello che fu, e quindi il ritorno alle proteste dei diritti inalienabili offesi. I due movimenti si fondono in uno scopo solo, che non è quello di riprendersi - diciamo così - il patrimonio della Chiesa e neanche l'altro, messo avanti di dare nuova forza alla patria. Lo scopo, in cui si congiungono e a cui cooperano i due metodi della disciplina massa clericale, è quello di sottoporre ancora lo Stato alla Chiesa. L'on. Mada, il quale ama troppo di parlare per non riuscire, a volte, imprudente, lo disse molto chiaramente discutendo dell'applicazione del regolamento sull'istruzione religiosa. « Noi domandiamo oggi la esecuzione di quel regolamento; vi imponremo domani la obbligatorietà dell'insegnamento religioso. L'insegnamento religioso - intendiamoci - è la bandiera precolta per opportunità, sporchè si presta a certi effetti sentimentali; ma il pensiero va ben più oltre, il pensiero va al capovolgimento della formula della civiltà presente che colloca lo Stato al di sopra di tutti, anche della Chiesa. Ebbene, le due squadre clericali apparentemente divise, lavorano ugualmente a questo fine. E dal suffragio universale derivano una nuova speranza di attingere la metà. Sanno, infatti, di disporre di una organizzazione straordinariamente efficace: in ogni parrocchia hanno un Comitato e

lettore, in ogni prete un agente tanto più volenteroso in quanto non ha nulla da fare. Calcolavano molto sul sentimento religioso, ma coi progressi del materialismo storico hanno posto mano ad argomenti positivi: la Casa rurale, le Cooperative, le Banche e la propaganda demagogica, perfino contro il piccolo proprietario. Che importa? Vogliono coartare la moltitudine dei contadini e non ammettono scuripoli. Nelle campagne ora i più furiosi sindacalisti sono i distributori del credo clericale. Così essi si preparano, intenzionalmente, impudicamente, intormentatamente per dar l'assalto, nelle elezioni prossime, a tutte le conquiste morali, sociali, politiche della democrazia. La battaglia, dunque, è straordinaria-mente grave.

Quindi ben a ragione l'on. Berenini domanda ai suoi compagni di ieri: « E che intendete di fare? » Io però limito la interrogazione a quei socialisti che sono anche oggi nell'opinione che l'on. Berenini continua a professare. Quale sarà, pertanto, il loro atteggiamento? E' venuta l'ora in cui tutti si debbono decidere; l'ora veramente solenne. Tutti che hanno fede nella democrazia debbono essere pronti di compiere qualche sacrificio, sacrificio soprattutto di alcune memorie anche care. Si è di fronte a una situazione nuova, formata dall'attuazione del suffragio universale e dal prorompi-

mento minaccioso del vero partito immutabilmente reazionario. Non sentire, la necessità, il dovere di rinnovarsi per rispondere appunto validamente a questa situazione nuova sarebbe un errore, anzi una colpa. Rimanere disgregati significa condannarsi alla soppressione. Ma di quali elementi ha da comporsi il fascio combattente? L'on. Berenini ripete: le frazioni della democrazia. Ma queste frazioni debbono essere ancora esclusivamente quelle di ieri? E quali si escludono o quali si aggiungono? La situazione parlamentare confermata nell'aprile dell'anno scorso, durata in effetto fin qui, ha o no da essere cementata nella grande prova delle urne? Ecco altrettanti quesiti che vogliono essere risolti, con sollecitudine e con fermezza, a costo pure di qualche sacrificio personale. Tocca, quindi, agli amici dell'on. Berenini di dare l'esempio, perché per essi arriva primo il cimento. Tocca a loro di compiere l'opera proseguita fin qui, separando il socialismo da quel rivoluzionamento che è istinto stupido e inconscio delle folle. Essi, a dir vero, hanno dimostrato da vari anni una dignità cortaggiosa nel professare i propri convincimenti; conviene andare avanti ancora, altrettanto conseguentemente. C'è da prepararsi alla battaglia più aspra, quella veramente decisiva, in difesa di tutte le ideali democratiche.

di due milioni nei salii, di circa 14 milioni nella imposta di ricchezza mobile di cui oltre 9 milioni sui redditi iscritti nei ruoli, di lire 2 milioni e 000 mila lire nella imposta sui fabbricati, di 12 milioni e mezzo nei proventi della posta, telegrafo e telefono il dazio sul grano ha reso 66 milioni e 752 mila lire con un aumento di lire 1 milione 752 mila sulla somma prevista in bilancio per lo intero esercizio fino al 30 giugno corr., e con una diminuzione di oltre 33 milioni in confronto dell'uguale periodo dell'esercizio scorso, diminuzione dovuta alla buona raccolta nazionale. Si prevede che l'avanzo di gestione pur diminuito di 20 milioni e mezzo, cioè di 6 milioni per il demanio forestale di stato e di 14 milioni e mezzo per spese della marina trasportate dall'esercizio prossimo a quello in corso, potrà aggirarsi intorno a 60 milioni. Questa somma, unita ai 57 milioni di eccedenza di cassa, proveniente dall'avanzo dell'esercizio 1910-11 costituisce un fondo complessivo di circa 117 milioni che è destinato alle spese di guerra.

Camera dei Deputati Per la tomba di Garibaldi Roma 3 - Pres. Girardi. Si svolgono le interrogazioni. Gallini all'on. Vissani risponde che in esecuzione della legge 14 luglio 1908, riguardante l'isola di Caprera, si è proceduto alle necessarie espropriazioni. Intanto il governo ha presentato il disegno di legge per l'approvazione dei fondi occorrenti. Vissani si augura che il rovinaggio dell'Eroe di Caprera diventi al più presto proprietà Nazionale e rimanga come monumento consacrato nei secoli all'umanità. Una nuova ferrovia in Toscana Lasciato Arturo svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici sui suoi intendimenti riguardo un progetto di raccordo fra la stazione del Bucine e la linea ferroviaria Siena-Chiusi che con poca spesa apparterrebbe grande beneficio e notevole diminuzione nel percorso fra Firenze e Roma e risparmio di tempo di 35 minuti. Espri-me il desiderio che il governo esaminerà la questione con serenità e saprà risolvere in modo da soddisfare gli interessi generali del paese. Landucci rileva i danni che verrebbero a Perugia ed Arezzo dalla nuova linea costosa ed inutile. Infatti basterebbe fare il doppio binario nei tratti da Pontassieve, Monteverchi Laterina, Arezzo, Terontola, Chiusi sulla linea Firenze-Roma per affrettare il percorso. Santarelli ha presentato insieme con più di 100 deputati nel senso voluto dall'on. Landucci una interpellanza che suffraga con un lungo discorso.

De Seta sotto segretario dichiara che il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato la deliberazione delle ferrovie ad esaminare ed eseguire gli primi studi di massima per un'eventuale raccordo tra Bucine e la linea Siena-Chiusi. Da tali studi di massima è risultato che il raccordo costerebbe circa 14 milioni più del raddoppio del binario. Occorrerà procedere a studi più concreti e considerare il problema da tutti i punti di vista, valutando sia gli interessi generali che particolari. Gli interpellanti non si dichiarano soddisfatti.

Le floride condizioni del tesoro 117 milioni destinati alla guerra Roma, 3 - Le entrate principali riscosse dal 1 luglio 1911 al 31 maggio, cioè le tasse sugli affari, le imposte indirette sui consumi (escluso il dazio sul grano), i redditi delle private, le imposte dirette ed i proventi diretti ed i proventi delle poste, telegrafi e telefoni ascendono alla complessiva somma di L. 1 miliardo 752 milioni e tanto dà per risultante un aumento di circa 65 milioni in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio finanziario scorso. È notevole l'aumento di 16 milioni e mezzo delle tasse sugli affari di 14 milioni nelle imposte di fabbricazione di cui oltre due milioni dovuti agli spiriti e tre milioni e mezzo allo zucchero, di circa 17 milioni nei tabacchi,

La nave « Regina d'Italia », a Napoli Napoli 3. - La nave « Regina d'Italia », giunta stamane ha sbarcato uomini di truppa ed ufficiali, in maggioranza ammalati, imbarcati a Sidi Said, Home e Tripoli. La reclame e l'anima del commercio.

LA GUERRA

La festa dello Statuto nelle nuove terre d'Italia

Tripoli 2. - Ricorrendo la festa dello statuto la città è imbandierata e festante. Le autorità civili e militari, la stampa, la colonia italiana, i notabili arabi e israeliti, l'archimandrita si recarono al palazzo del governo ove il generale Caneva li ricevette col generale Giaccio. Rendevano gli onori i drappelli dell'84 e gli ascari eritrei. Suonava la musica del 40. Il governatore, offrendo il champagne, alzò il calice invitando a riverente pensiero al Re e alla Regina e pronunciò pure patriottiche parole il prefetto Manzinger. La rappresentanza indigena di 150 notabili indigeni, aveva alla testa Has sana pacia. Il ricevimento è stato improntato alla massima cordialità. I notabili indigeni hanno incaricato il generale Caneva di presentare a Sua Maestà l'espressione della loro devozione. Stasera gli edifici pubblici erano splendidamente imbandierati. Anche ad Home ha avuto luogo una uguale funzione ed il sindaco di Home ha pregato per mezzo del generale Realdi di inoltrare telegrammi augurali a Sua Maestà il Re. La situazione è invariata.

Benغازi 2. - Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe di questa piazza. L'ordine e la tenuta delle truppe furono perfetti. Grande è stato il concorso del pubblico indigeno e l'entusiasmo della colonia italiana acclamante alle truppe nazionali ed indigene. Nessuna novità. Bu-Chamer 2. - Nulla di nuovo. Rodi 2. - Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe della divisione fra l'entusiasmo della popolazione dell'isola accorsa per l'occasione in città. Erano presenti circa 20 mila persone. La situazione è invariata. Nuovi prigionieri ed armi sequestrate giungono a Taranto Taranto 3. - Insieme con gli altri 83 prigionieri sono stati portati da Rodi 2000 fucili, 24 casse di munizioni, 2 grossi cannoni antichi, ed il cavallo del valy di Rodi resti spontaneamente. Erano accompagnati da alcuni carabinieri e dal brigadiere Pio Canterani decorato al valore, militare per essersi distinto nella cattura di numerosi abitanti dell'isola a cui i turchi avevano distribuito armi. Taranto 3. - Oltre ai prigionieri turchi è sbarcato qui Ewied Pasola, ex governatore, inviato a Rodi dai Giovanni Turebi. Egli era accompagnato da un interprete e da due schiavi. Essendo libero parti ieri sera stesso alle 20.15 per Parigi dove si reca a raggiungere la famiglia. 72 arabi processati a Tunisi Tunisi 3. - Oggi è cominciato al Tribunale il processo per gli incidenti avvenuti al cimitero di Djeldaz. Gli accusati sono settantadue. L'esodo da Salonico Salonico 3. - La partenza degli italiani espulsi è cominciata. Il governo fa loro pagare all'atto della partenza la tassa anticipata per sei mesi. La polizia ha inviato a sorvegliare in ogni quartiere l'esecuzione dell'espulsione. L'Italia si è riservata piena libertà d'azione Roma 3. - A proposito della nota della « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » circa la guerra Italo-Turca, nota nella quale si afferma tra l'altro che dopo tutto ciò che l'Italia ha detto di considerare come norma nella condotta che la guida nella guerra non è possibile che essa faccia qualche cosa che possa portare alla riapertura della questione dei Dardanelli, la « Tribuna » scrive: « Non sappiamo dove la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» abbia mai trovato le pretese dichiarazioni che attribuisce all'Italia circa la sua azione nell'Egeo: nulla di tutto ciò è stato mai detto e se mai qualche cosa si è dichiarato è che l'Italia si sente ed è libera di condurre la guerra come meglio crede nel suo interesse. » Il Ministro ottomano continua ad imbastir fandonie Roma 3. - Il ministero della guerra ottomano ha pubblicato questo segue: « Nella notte del 20 maggio vi fu un combattimento presso Borna. Gli italiani si ritirarono perdendo 21 uomini. L'indomani vi fu un altro combattimento con un reparto di fanteria italiana, avanzato per la costruzione d'una strada. Gli italiani ebbero perdite delle quali signora Pentità.

LA GUERRA

La festa dello Statuto nelle nuove terre d'Italia

Benغازi 2. - Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe di questa piazza. L'ordine e la tenuta delle truppe furono perfetti. Grande è stato il concorso del pubblico indigeno e l'entusiasmo della colonia italiana acclamante alle truppe nazionali ed indigene. Nessuna novità. Bu-Chamer 2. - Nulla di nuovo. Rodi 2. - Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe della divisione fra l'entusiasmo della popolazione dell'isola accorsa per l'occasione in città. Erano presenti circa 20 mila persone. La situazione è invariata. Nuovi prigionieri ed armi sequestrate giungono a Taranto Taranto 3. - Insieme con gli altri 83 prigionieri sono stati portati da Rodi 2000 fucili, 24 casse di munizioni, 2 grossi cannoni antichi, ed il cavallo del valy di Rodi resti spontaneamente. Erano accompagnati da alcuni carabinieri e dal brigadiere Pio Canterani decorato al valore, militare per essersi distinto nella cattura di numerosi abitanti dell'isola a cui i turchi avevano distribuito armi. Taranto 3. - Oltre ai prigionieri turchi è sbarcato qui Ewied Pasola, ex governatore, inviato a Rodi dai Giovanni Turebi. Egli era accompagnato da un interprete e da due schiavi. Essendo libero parti ieri sera stesso alle 20.15 per Parigi dove si reca a raggiungere la famiglia. 72 arabi processati a Tunisi Tunisi 3. - Oggi è cominciato al Tribunale il processo per gli incidenti avvenuti al cimitero di Djeldaz. Gli accusati sono settantadue. L'esodo da Salonico Salonico 3. - La partenza degli italiani espulsi è cominciata. Il governo fa loro pagare all'atto della partenza la tassa anticipata per sei mesi. La polizia ha inviato a sorvegliare in ogni quartiere l'esecuzione dell'espulsione. L'Italia si è riservata piena libertà d'azione Roma 3. - A proposito della nota della « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » circa la guerra Italo-Turca, nota nella quale si afferma tra l'altro che dopo tutto ciò che l'Italia ha detto di considerare come norma nella condotta che la guida nella guerra non è possibile che essa faccia qualche cosa che possa portare alla riapertura della questione dei Dardanelli, la « Tribuna » scrive: « Non sappiamo dove la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» abbia mai trovato le pretese dichiarazioni che attribuisce all'Italia circa la sua azione nell'Egeo: nulla di tutto ciò è stato mai detto e se mai qualche cosa si è dichiarato è che l'Italia si sente ed è libera di condurre la guerra come meglio crede nel suo interesse. » Il Ministro ottomano continua ad imbastir fandonie Roma 3. - Il ministero della guerra ottomano ha pubblicato questo segue: « Nella notte del 20 maggio vi fu un combattimento presso Borna. Gli italiani si ritirarono perdendo 21 uomini. L'indomani vi fu un altro combattimento con un reparto di fanteria italiana, avanzato per la costruzione d'una strada. Gli italiani ebbero perdite delle quali signora Pentità.

LA GUERRA

La festa dello Statuto nelle nuove terre d'Italia

Benغازi 2. - Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe di questa piazza. L'ordine e la tenuta delle truppe furono perfetti. Grande è stato il concorso del pubblico indigeno e l'entusiasmo della colonia italiana acclamante alle truppe nazionali ed indigene. Nessuna novità. Bu-Chamer 2. - Nulla di nuovo. Rodi 2. - Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe della divisione fra l'entusiasmo della popolazione dell'isola accorsa per l'occasione in città. Erano presenti circa 20 mila persone. La situazione è invariata. Nuovi prigionieri ed armi sequestrate giungono a Taranto Taranto 3. - Insieme con gli altri 83 prigionieri sono stati portati da Rodi 2000 fucili, 24 casse di munizioni, 2 grossi cannoni antichi, ed il cavallo del valy di Rodi resti spontaneamente. Erano accompagnati da alcuni carabinieri e dal brigadiere Pio Canterani decorato al valore, militare per essersi distinto nella cattura di numerosi abitanti dell'isola a cui i turchi avevano distribuito armi. Taranto 3. - Oltre ai prigionieri turchi è sbarcato qui Ewied Pasola, ex governatore, inviato a Rodi dai Giovanni Turebi. Egli era accompagnato da un interprete e da due schiavi. Essendo libero parti ieri sera stesso alle 20.15 per Parigi dove si reca a raggiungere la famiglia. 72 arabi processati a Tunisi Tunisi 3. - Oggi è cominciato al Tribunale il processo per gli incidenti avvenuti al cimitero di Djeldaz. Gli accusati sono settantadue. L'esodo da Salonico Salonico 3. - La partenza degli italiani espulsi è cominciata. Il governo fa loro pagare all'atto della partenza la tassa anticipata per sei mesi. La polizia ha inviato a sorvegliare in ogni quartiere l'esecuzione dell'espulsione. L'Italia si è riservata piena libertà d'azione Roma 3. - A proposito della nota della « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » circa la guerra Italo-Turca, nota nella quale si afferma tra l'altro che dopo tutto ciò che l'Italia ha detto di considerare come norma nella condotta che la guida nella guerra non è possibile che essa faccia qualche cosa che possa portare alla riapertura della questione dei Dardanelli, la « Tribuna » scrive: « Non sappiamo dove la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» abbia mai trovato le pretese dichiarazioni che attribuisce all'Italia circa la sua azione nell'Egeo: nulla di tutto ciò è stato mai detto e se mai qualche cosa si è dichiarato è che l'Italia si sente ed è libera di condurre la guerra come meglio crede nel suo interesse. » Il Ministro ottomano continua ad imbastir fandonie Roma 3. - Il ministero della guerra ottomano ha pubblicato questo segue: « Nella notte del 20 maggio vi fu un combattimento presso Borna. Gli italiani si ritirarono perdendo 21 uomini. L'indomani vi fu un altro combattimento con un reparto di fanteria italiana, avanzato per la costruzione d'una strada. Gli italiani ebbero perdite delle quali signora Pentità.

LA GUERRA

Lo stato della flotta italiana

Le affermazioni della « Vie Maritime ». Assurde considerazioni - La situazione reale - I prossimi rinforzi. La « Vie Maritime », una rivista francese che dirige Charles Bos, reputato scrittore navale e già relatore del bilancio della Marina alla Camera francese, da quando sono aperte le ostilità colla Turchia ha assunto un contegno invero poco simpatico per l'Italia. Già talune corrispondenze da Tunisi erano impregnate di malinteso aperto contro i nostri connazionali, ed ora del suo numero del 25 maggio la « Vie Maritime » ha un giudizio veramente acerbo sulle condizioni attuali della nostra flotta, giudizio che importa ribattere, perché ingiusto e fondato su inesatte affermazioni di fatto. La Rivista dell'on. Charles Bos scrive: « Se le potenze neutre non intervengono, se gli ottomani giungono a contrattare un prestito, o ad ottenere consegne a credito, le ostilità possono durare ancora molto a lungo! Ora ecco che la flotta dei nostri vicini si trova già spessata. Essa ha perduto due comandanti in capo, e ciò non può essere di buon augurio. « Dopo sette mesi di campagna le sue navi da battaglia sono tutte più o meno rovinate (abimés). Se si credesse alle voci ostili, tutte le navi avrebbero bisogno di riparazioni, esse non hanno a loro disposizione delle officine galleggianti capaci di riparare le avarie al largo, di modo che sono tutte legate al litorale metropolitano. E' noto che dal principio delle ostilità le navi italiane hanno tirato molti colpi di cannone con carica di guerra, e le anime di alcuni pezzi sarebbero sfiorate. Esse non potrebbero più tirare che a 6000 metri con precisione. « Si sarebbe egualmente costretti a ridurre la velocità di tutte le unità di parecchi nodi, e la maggior parte delle macchine e caldaie reclamerebbe una visita minuziosa e completa. « Ammettendo che non vi sia che un terzo di verità noi si dice, ve n'ha ancora di troppo per i nostri vicini delle Alpi. Una Rivista di Marina che vorrebbe essere autorevole, mi sembra che abbia il dovere di seguire le diverse fasi della guerra navale che si sta svolgendo, prima di emettere giudizi così acerbi sul materiale impiegato nella guerra stessa. La Rivista dell'on. Charles Bos avrebbe avuto il dovere di sapere che le squadre italiane dispongono di una ottima nave officina, il « Vulcano », che le navi che hanno tirato il maggior numero di colpi, sono delle navi di « seconda e terza » linea, sulle quali la Marina Italiana non farebbe, in caso di vera guerra navale, che un limitatissimo assegnamento. Alcune di queste navi, fra le più attive nelle azioni attuali, come il « Piemonte », stavano perfino prima della guerra per venir radiate dai quadri. Dato e non concesso il deterioramento delle loro artiglierie, dei loro apparati motori, ciò non diminuirebbe affatto la efficienza bellica della flotta da battaglia italiana! I cannoni navali che presero parte ai combattimenti nel Mediterraneo ed Egeo e nel Mar Rosso erano generalmente del calibro di 152 m/m e di 125 m/m. Soltanto in via eccezionale sono impiegati dei calibri maggiori sulle navi moderne. Non sono pochi colpi da 203, 254 m/m e pochissimi da 305, che possono deteriorare le artiglierie di una flotta moderna, né alle « Vie Maritime » possono ignorare che esistono i cannoni di ricambio. Si tranquillizzano i nostri buoni vicini, l'Italia ha impiegato con molta parsimonia e molta prudenza le sue vere navi da battaglia, i loro poderosi cannoni e anche le loro munizioni.

Sembra ora che tale politica di inazione assoluta abbia lasciato il campo libero ad avvenimenti che non sono più compatibili con gli interessi imperiali. In mancanza di atti preclusi che dimostrano un completo cambiamento di atmosfera per quanto sempre decisi a dimostrare alla Turchia la più grande amicizia, il gabinetto di Londra farà sempre il possibile per indurla ad abbandonare la lotta a togliersi all'Italia un pretesto per annettere le isole. Non è già troppo tardi? In ogni caso si può essere sicuri che la diplomazia inglese farà tutto il possibile per dare agli italiani le più ampie soddisfazioni africane, se essi acconsentano ad abbandonare i begni che hanno preso nell'Egeo. E' un importante cambiamento che bisogna osservare con cura. Non era il caso del resto di sciappare un ottimo materiale; e se alla Vie maritime avessero seguito le vicende della guerra, avrebbero veduto che potevano risparmiare il loro rimpianto in proposito! Il naviglio torpediniere fu certamente provato a duro cimento, ma le nostre siluranti sono sempre passate per turno alle loro basi. I giapponesi hanno insegnato come in guerra sia preferibile cambiare addirittura le caldaie alle siluranti, anziché ripararle a bordo: può darsi che la Marina Italiana abbia fatto suo pro dell'esperienza altrui! Dai mesi di armamento continuato lasciano le loro tracce alle navi da guerra; ma le lasciano in diverse maniere. Se il materiale subisce un inevitabile logorio - sul quale però non si deve esagerare - il personale acquista un allenamento, una pratica effettiva il cui beneficio è grandissimo. E' per questo che sono utili le manovre? E se sono utili le manovre, che dopo tutto non rappresentano che una pallida e talvolta perfino imitazione della guerra, quale meravigliosa scuola non sarà per il personale la guerra vera? All'inizio delle ostilità la flotta giapponese aveva una superiorità innegabile su quella russa, che deriva da un lungo allenamento; ma questa superiorità si venne affermando durante la lunga difficile pratica di guerra casistica al finire di questa, nessuna marina al mondo avrebbe potuto constatare alla giapponese un primato professionale, un complesso di qualità morali e materiali, che soltanto la pratica e una lunga e dura pratica di guerra, può dare ad una marina. Al momento è la Marina Italiana, quella che ha l'onore di aver praticato di guerra. Dal settembre 1911 alla fine del maggio 1912, sono otto mesi di continuo armamento, di continua azione. La campagna italiana del 1911-12 non è paragonabile a quella giapponese, « per l'assenza del nemico navale », ma la scuola è stata buona; la fatica, il sacrificio del personale non furono risparmiati quanto il materiale. Nessuna marina al mondo, all'infuori dell'italiana in questo momento può vantare otto mesi di scuola dei fatti, di lezioni, di cose; in una parola di allenamento di guerra; ed il vantaggio morale e materiale che ne ha tratto il personale compensa ad usura, lo creda la « Vie Maritime » il logorio che può aver subito il materiale, logorio del resto che non si è verificato che su vecchie navi squallide e sui loro vecchi cannoni. Quanto alla perdita dei due capi, che poco cavallerescamente la « Vie Maritime » dice di cattivo augurio, osservo che uno, l'ammiraglio Aubry, è morto sulla sua ammiraglia, come l'ammiraglio Favarelli - prostrato da una malattia contratta in servizio - fu costretto a rassegnare il comando, egli fu vittima di circostanze che dovrebbero consigliare il rispetto e la deferenza ad ogni anima gentile, ad ogni marinaio o soldato! Fra pochi giorni tornerà in squadra la San Giorgio, non tarderà a seguirlo la Dante Alighieri; sono otto pezzi da 190 m/m, quattro da 254 e dodici da 305 m/m che aumenteranno la efficienza immediata della flotta da battaglia italiana; e quello di dodici pezzi da 305 m/m, non è volgare aumento di potenza per qualsiasi flotta. Inoltre dei cacciatorpediniere a turbina da 650 tonnellate, delle torpediniere da 120 stanno per entrare in servizio e a loro volta conteranno per qualche cosa nel Mediterraneo! E' possibile adunque che invece di una diminuzione di efficienza, la Marina Italiana dopo otto mesi di guerra offra al mondo il nobile spettacolo di una Marina molto più importante e potente che non al rompere delle ostilità. Ma questa possibilità per gli italiani è certa, poiché indipendentemente dalla questione del materiale, sulla quale sono perfettamente tranquilli, essi hanno acquistato la coscienza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati Per la tomba di Garibaldi Roma 3 - Pres. Girardi. Si svolgono le interrogazioni. Gallini all'on. Vissani risponde che in esecuzione della legge 14 luglio 1908, riguardante l'isola di Caprera, si è proceduto alle necessarie espropriazioni. Intanto il governo ha presentato il disegno di legge per l'approvazione dei fondi occorrenti. Vissani si augura che il rovinaggio dell'Eroe di Caprera diventi al più presto proprietà Nazionale e rimanga come monumento consacrato nei secoli all'umanità. Una nuova ferrovia in Toscana Lasciato Arturo svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici sui suoi intendimenti riguardo un progetto di raccordo fra la stazione del Bucine e la linea ferroviaria Siena-Chiusi che con poca spesa apparterrebbe grande beneficio e notevole diminuzione nel percorso fra Firenze e Roma e risparmio di tempo di 35 minuti. Espri-me il desiderio che il governo esaminerà la questione con serenità e saprà risolvere in modo da soddisfare gli interessi generali del paese. Landucci rileva i danni che verrebbero a Perugia ed Arezzo dalla nuova linea costosa ed inutile. Infatti basterebbe fare il doppio binario nei tratti da Pontassieve, Monteverchi Laterina, Arezzo, Terontola, Chiusi sulla linea Firenze-Roma per affrettare il percorso. Santarelli ha presentato insieme con più di 100 deputati nel senso voluto dall'on. Landucci una interpellanza che suffraga con un lungo discorso.

IN MACEDONIA

Hanno proclamato lo stato d'assedio Cellignia 3. - Secondo notizie qui pervenute a Berani nel Vilayet di Cossovo fu proclamato lo stato d'assedio perché in uno scontro tra gli abitanti serbi cristiani del villaggio e le truppe regolari turche un soldato fu ucciso. Si aggiunge che la popolazione del nord dell'Albania si trova in eccitazione. I notabili albanesi di Giacova ed Ipek si sono riuniti e si pronunciarono in favore del conflitto col governo. Due re dei Balcani in gita a Vienna Vienna 3. - Il re del Montenegro si imbarcherà giovedì ad Antivari sopra una nave da guerra austro-ungarica diretto a Vienna, ove arriverà sabato. Re Nicola sarà ospite dell'imperatore alla Hofburg. Per il suo soggiorno a Vienna sono stabiliti due giorni durante i quali vi sarà un pranzo di famiglia ed un pranzo di gala al castello di Schönbrunn. Domenica sera, re Nicola partirà per Trieste, imbarcandosi nuovamente sulla Giza per ritornare ad Anlivari. Vienna 3. - Il Re di Bulgaria, dopo le accoglienze cordiali avute dalla Corte, è partito stamane coi principi per Ebenthal.

La nave « Regina d'Italia », a Napoli

Napoli 3. - La nave « Regina d'Italia », giunta stamane ha sbarcato uomini di truppa ed ufficiali, in maggioranza ammalati, imbarcati a Sidi Said, Home e Tripoli.

za della loro fermezza nazionale, e sanno che possono guardare ai loro personali della marina con orgoglio e con ammirazione.

L'Ufficio Interaz. di Pubblicità Haasenstejn & Vogler è in Via Prefettura (Piazzetta Valentini N. 6)

Quanto prima pubblicheremo le norme ed i premi. Le iscrizioni si ricevono presso il negozio Petracco e Lovadina e saranno di lire due.

Per Ferdinando, Ols. on Gio. Maria, Rizzo Andrea, Santini Giovanni, Zambon Angelo...

Cronaca Cittadina

Notizie dal Friuli

da Pagnacco Criteri Municipale Egregio Sig. Direttore! Avrei bisogno della sua cortesia, per una breve risposta per quanto mi riguarda alla corrispondenza da Pagnacco...

Lo sposo pure si è ormai assuefatto al destino inflittogli da colui che scelse a compagna della vita, e di comune accordo, in mancanza del divorzio, domandano la separazione legale...

Il corrispondente suddetto avrà di leggeri rilevato dalla risposta datagli dall'ex Sindaco avv. Colombatti sullo stesso periodo del 2 corr. N. 152...

Incendio 3. - Questa notte verso le 3 si sviluppava un violentissimo incendio sopra la stalla di Pietro Fabbro in un'aula dove si trovava un'oncia di bachi che dovevano oggi andare al bosco.

La vostra domanda fatta per la convocazione straordinaria dal Consiglio, rinviova in tempo, perché nel 29 maggio p. p. si dovevano trattare in seduta ordinaria primaverile gli oggetti che il R. Prefetto aveva ordinati...

da Aviano Il ten. Visconti in licenza 3. - Ieri sera il tenente dei bersaglieri Visconti addetto a questo Campo di aviazione militare, è partito perfettamente ristabilito dopo la grave caduta di due mesi fa in aeroplano...

Non furono od egregio consigliere, gli atterriti persistenti del farmacista, che fecero restare il Consiglio per due mesi e mezzo, senza convocazione, ma bensì la mancata presentazione della relazione sull'azienda farmaceutica da parte dei funzionari Prefettizi...

La Giunta comunale offrì un sontuoso rinfresco ed a mezzogiorno seguì un banchetto in onore dei reduci.

Non per menarne vanto, ma credo che 38 anni di pratica amministrativa con i miei soliti sistemi, in questo Comune siano requisiti sufficienti per conoscere uomini e cose, nonché per metter sicuro il dito sulla piaga.

da S. Vito al Tagliamento Corsa ciclistica L'Unione Sportiva «Labor» ha indetto per domenica 18 corrente una corsa ciclistica d'incoraggiamento...

Due sposini al novan'anni che si dividono. 3. - Il fatto avviene proprio nel nostro bel paese. Protagonisti i coniugi Angelo De Marco e Virginia Manial, ambedue della tenera età di anni 90 press'a poco.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 1 giugno cont. e fine) Decisioni varie - Fontebba. Acquisto terreno per la camera di raccolta del nuovo acquedotto del capoluogo.

da Preconico Polemiche telefoniche... ed altro Da Preconico riceviamo una lunga lettera di risposta all'articolo da noi pubblicato il 22 maggio scorso...

da Buttrio Festa dello Statuto 3. - Ieri in occasione della festa dello Statuto, il rag. Ranieri Rasetti di qui, impiegato alla Banca Cooperativa di Udine, ha tenuto una bella conferenza storico-patriottica sul tema: Da Prevesa a Rodi.

da Savogliano La riapertura d'una strada 3. - Da oltre un anno questa Giunta Municipale aveva iniziato pratiche presso il nostro Governo e quello delimito impero, perché la strada che da Privano mette a Ivansis (Ilirico) da tanti anni sbarrata per ragioni di frontiera, venisse riaperta al pubblico transito.

da S. Vito al Tagliamento Corsa ciclistica L'Unione Sportiva «Labor» ha indetto per domenica 18 corrente una corsa ciclistica d'incoraggiamento...

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 1 giugno cont. e fine) Decisioni varie - Fontebba. Acquisto terreno per la camera di raccolta del nuovo acquedotto del capoluogo.

PER IL BOSCO Ormai non vi è chi non comprenda la necessità di provvedere alla ristauazione delle nostre montagne col rimboscamento dei fianchi dei torrenti e delle rapide pendici decadute da inconsulti tagli del passato.

in questi ultimi anni da per tutto anche in pianura si è andati stradicando le piante legnose per dar posto alle colture annuali, al gettato, al vigneto, ecc., tanto che nelle piccole e nelle medie aziende si è finito col rimanere senza le legna necessarie al focolare, al vigneto, alla costruzione e riparazione degli attrezzi rurali.

Una mostra super zbie Tra le mostre in vetrina che molti negozianti avevano apparecchiato per la sera dello Statuto quella della ditta Reccardini e Piccinini in Mercatovecchio, è stata senza dubbio la più ammirata.

Comar alle Assise I lettori ricorderanno l'arresto avvenuto l'anno scorso di certo Comar Giovanni per spionaggio.

condannato in Austria La sera del 17 maggio dell'anno scorso, il signor Valentino Londaro di Chiolmos residente per ragioni di lavoro in Austria veniva ucciso con una coltellata dal comprovinciale Valentino Molè.

Il Comitato friulano pro flotta aerea a vantaggio dei profughi In seguito ad invito della Presidenza del Comitato «pro flotta aerea» intervennero ieri nella sala della Deputazione Provinciale i signori Paolo prof. comm. Domenico, Morgpurgo cav. uff. bar. Elio, di Caporiccio co. avv. Gino Spezzotti rag. cav. Luigi, Volpe cav. G. B. e Furlani dott. Isidoro per decidere in merito all'opera da svolgersi in favore degli espulsi dell'impero ottomano.

Il Comitato Nutriamo viva fiducia che i friulani tutti risponderanno col più vivo entusiasmo a questo appello. La rappresentanza della Turchia che ricorda tempi e sistemi che la civiltà moderna ha da molto tempo soppressi, ha suscitato in tutto il mondo una profonda eco di disgusto e di riprovazione.

Una mostra super zbie Tra le mostre in vetrina che molti negozianti avevano apparecchiato per la sera dello Statuto quella della ditta Reccardini e Piccinini in Mercatovecchio, è stata senza dubbio la più ammirata.

Comar alle Assise I lettori ricorderanno l'arresto avvenuto l'anno scorso di certo Comar Giovanni per spionaggio.

condannato in Austria La sera del 17 maggio dell'anno scorso, il signor Valentino Londaro di Chiolmos residente per ragioni di lavoro in Austria veniva ucciso con una coltellata dal comprovinciale Valentino Molè.

Una gara d'incasso a beneficio degli espulsi Domenica 9 corrente avrà luogo una gara di tiro a segno a beneficio dei fratelli espulsi dalla Turchia. CAT. I. INCORAGGIAMENTO Riservata ai soci iscritti nel «Partito Scuole».

Comitato Friulano di Soccorso per le famiglie dei morti e feriti Somma precedente L. 56.991.55 L.K.V. ELEONCO Battistella prof. avv. Antonio, raccolto nelle scuole elementari di Maniago...

LA TOMBOLA NAZIONALE di L. 350.000 che verrà estratta in Roma il giorno 27 giugno 1912 a beneficio degli Ospedali Civili di Padova; di Sessari; di Tomp e di Ozieri è la prima che si presenta al pubblico col premio della Cinquina.

Rubrica commerciale Le cartelle si vendono in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove sta esposto l'avviso di vendita.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Il primo che per poco non rimase vittima... L'anno scorso veniva arrestato a Paularo dal Pico Giovanni di Bordonaco...

Primo spacciatore di banconote false... L'anno scorso veniva arrestato a Paularo dal Pico Giovanni di Bordonaco...

Cronaca Giudiziarla... Corte d'Appello di Venezia. La sentenza del processo Valle-Lavoratore...

Table with columns: Categoria, Valore. Includes 'Gli introiti del dazio', 'La contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1912...', 'Biglietti di andata-ritorno per Piazzano'.

La sentenza del processo Valle-Lavoratore... I lettori ricorderanno il processo Valle-Lavoratore...

L'arrivo del ten. Locatelli... Nel pomeriggio d'oggi col diritto delle cinque arrivarà a Udine il ten. Locatelli...

Questi sostiene che il Tribunale aveva aggiunto arbitrariamente all'imputazione una parte dell'articolo del «Lavoratore Friulano»...

Teatro Minerva... CINEMA SPLENDOR. Oggi martedì e domani mercoledì straordinario spettacolo.

Contro queste eccezioni della difesa rispose l'avv. Marigonda patrono del Ponorevole Valle...

La costituzione d'una nuova società... Ieri sera nei locali della Associazione tre Volontari Ciclisti...

Camera di Comm. di Udine... Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 maggio 1912.

Ultime notizie... L'Italia occuperebbe simultaneamente Chio e Mitiene? Parigi, 3. I giornali recano che l'Italia avrebbe approntato un corpo di 20.000 uomini...

Camera di Comm. di Udine... Banca d'Italia 1418.50 | Ferrrovie Medit. 894.13 | Ferrrovie Merid. 825.62 | Società Veneta 145.76

Un energico intervento russo in vista... FRANCOPORTE, 3. - Secondo una notizia della «Franfurter Zeitung» da Pietroburgo...

Un energico intervento russo in vista... FRANCOPORTE, 3. - Secondo una notizia della «Franfurter Zeitung» da Pietroburgo...

Sciatica Reumatica CASA DI CURA. Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO. Vicenza 20 Aprile 1912.

Il Dott. GAMBARTO Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista. riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci...

Dispone di casa di cura. BIULETTI DI STATO E DI BANCA. QUADRO con i «facsimili» di tutti i biglietti di vecchia e nuova emissione...

FERRO-CHINA BISLERI TONICO. RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie.

Chiedete le specialità ELIXIR ALPI CARNICHE. CAFFÈ RHUM TRIPOLI. Arrigoni e Stradiotto. VILLA SANTINA (Udine).

ANTAGRA-BISLERI. IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE.

FABBRICA MOBILI e lavori in legno. GRANDI DEPOSITI MOBILI IN LEGNO E FERRO. Appartamenti completi sempre pronti. GIUSEPPE DEL NEGRO UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE.

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine. Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

Stiratoria meccanica a lucido. Lavatura e stiratura di qualunque capo di biancheria: tendine, cortinaggi, vestiti, ecc. Le Lavature avviate senza alcun mezzo chimico o meccanico deteriorante.

LIDO - VENEZIA. Albergo Wagner - Central Moderne e Ristorante con annesso Dépendances e Villa Mon Plaisir, Villa Thea, Maison d'Italia.

G. COSSUTTI. MACCHINE DA CUCINE - ARMI ACCESSORI - VELOCIPIEDI. Piazza Patriarcale UDINE.

ARTA (Carola) linea Udine-Tolmezzo Villa Santina. 25 GIUGNO - 30 SETTEMBRE. GRANDS HOTELS GRASSI STABILIMENTO IDROTERAPICO.

Med. Dirett. Prof. Dott. A. GNEDI della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente: Dott. GIBOLAMO CANTONI, Assist. Onor. della Clinica Med. di Bologna.

BRODO MAGGI IN DADI. Il vero brodo genuino di famiglia. Per un piatto di minestra (100)centesimi 5.

ANTAGRA-BISLERI. IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE.

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie...

BANCO DI ROMA SOCIETA' ANONIMA CAPITALE VERBATO L. 150.000.000. Direzione Generale: ROMA. Filiali in Italia ed all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) - Albano Laziale - ALESSANDRIA d'EGITTO - Arezzo - Avezzano - Bagni di Montecatini - BARCELONA (Spagna) - Bangasi (Cirenaica) - Bracciano - CAIRO (Egitto) - Canelli - Castelnuovo di Stabia - Corchiano - Corchiano Tarquinia - COSTANTINOPOLI - Fara Sabina - Fermo - FIRENZE - Fossano (con Ufficio a Cantello) - Frosinone - GENOVA - Lucca - MALTA - Mondovì (con Ufficio a Carrù) - Montebianco (Spagna) - NAPOLI - Orbetello - Orvieto - Palestrina - PARIGI - Pinerolo - ROMA - Siena - Subiaco - Tarragona (Spagna) - Tivoli - TORINO - Torre Annunziata - TRIPOLI D'AFRICA - Velletri - Viareggio - Viterbo.

Aumento del Capitale Sociale da L. 150.000.000 a L. 200.000.000 mediante emissioni di N. 500.000 azioni da L. 100. Articolo 3 della statuto Sociale e deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 30 Maggio 1912 ciascuna.

SOTTOSCRIZIONE DI N. 500.000 AZIONI NUOVE RISERVATE AGLI AZIONISTI. In seguito a deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, è riservato alle 1.500.000 Azioni attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale Sociale del Banco di Roma, in ragione di una azione nuova per tre azioni vecchie, alle seguenti condizioni:

- TUTTE LE FILIALI DEL BANCO. Ancona presso la Banca Cattolica di Ancona; Bari il Credito Italiano; Bologna il Piccolo Credito Romagnolo; Catania la Banca Industriale e Commerciale; Chiavari la Banca di Sconto del Circondario di Chiavari; Livorno la Banca Tirreno; Mantova la Banca Mutua Popolare di Mantova; Messina la Banca Siculo-Svizzera; Milano il Banco Ambrascino; Napoli la Società Bancaria Italiana; Padova la Banca Veneta di Depositi e C. C.; Palermo la Banca Commerciale Italiana; Palermo la Compagnia di Credito Sociale-Banca Cattolica; Spezia il Credito Italiano; Udine la Banca di Udine; Venezia il Banco di S. Marco; Venezia la Società Bancaria Italiana; Verona la Società Italiana di Credito Provinciale.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE. I più ricchi e copiosi assortimenti di novità in Gioie - Orologi - Argenti - Occhiali - Magazzino Fondato nell'anno 1884.

Table listing jewelry items and prices: ARTICOLI per REGALI, UTILI e PRATICI, OCCASIONI, FESTE, NOZZE, COMPLEANNO, GABE - CONCORSI, ONON STICO. OROLOGIO (Brondino) oro fino per cresima L. 12.50; COLLIERI moderni (gran consumo) 21.00; BUCOLE diamanti (per battesimo) 13.50; CATENELLA o ciondolo oro fino (per onomastico) 18.50; OROLOGIO a bracciale con smalti fini 9.50; SPILLA (Leone S. Marco) oro fino 9.75; BRACCIALE a maglietta (oro fino) per Festa 23.50; ANELLI (piedra ovale fina) oro fino 29.00.

FABBRICA CAPPELLI PAGLIA PER SIGNORA. Sorelle VERZA di Augusto. Si assume qualsiasi riduzione del genere. Recapito Negozio AUGUSTO VERZA MERCATOVECCHIO - UDINE. La réclame è il commercio.

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifiol - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un' di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Forsate rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHINA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale de **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Sfrucaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinsaglieri, Profumeri, Parfumeieri, Saponi.

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)
Stagione Balneare

incantevole spiaggia Viserba (Rimini) 15 giugno apertura Nuovo Grand Hotel Turci - Stella d'Italia, completamente rimodernati.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
UDINE Tip. Bardusco

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuta dalla scienza medica. Più di **2000 medici** raccomandano ed adoperano lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio.

Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50
in più L. 0.20 come comp. rac. o L. 0.80 come pacco postale.
Fabbrica Chimica "NASSOVIA", WIESBADEN 93P.
Filiale Milano, Via Canova 23
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositala, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente alliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVERSI e Ci - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

OFFICINE AGNOLI, DIANA & C.

Sub. Gemona - Udine - Telef. 3-18

Nuovo grande riparto

per la lavorazione del ferro

MACCHINARI MODERNISSIMI - LAVORAZIONE PERFETTA